

COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

B1.1

di Taro Plast S.p.A.

Soragna (PR) – Via Diolo, 57/A

Cerved Rating Agency in data 05/09/2025 ha confermato il rating B1.1 di Taro Plast S.p.A.

Prima emissione del rating: 01/02/2016

Il Gruppo Taro Plast (di seguito Taro Plast, il Gruppo) opera nel mercato dei tecnopolimeri, con specializzazione nella produzione e vendita di compound termoplastici ed elastomerici impiegati in molteplici settori, soprattutto nell'automotive. Attraverso un percorso di crescita organica e per linee esterne, il Gruppo dispone di una struttura produttiva articolata negli stabilimenti di Soragna/PR, Polesine Zibello/PR, Vaiano Cremasco/CR, Ferrara Donegani/FE, Detroit/USA (in corso di ammodernamento) e una distribuzione commerciale su scala internazionale attraverso proprie controllate in Spagna, Germania, Francia e in U.S.A. A ottobre 2022 la Capogruppo ha rilevato il ramo d'azienda "TPC Business" da Celanese Corporation mediante la società veicolo, controllata al 100%, Taropol S.r.l. e nel febbraio 2023 ha acquisito il 100% della statunitense Delta Polymers Co, tramite la società veicolo di diritto americano Taro Plast US Inc., nella quale è stata poi incorporata a gennaio 2025. Propedeutico alla suddetta acquisizione, nel 2023 è stato effettuato su Taro Plast US Inc. un aumento di capitale sociale per 5 mln di dollari, sottoscritto per il 72,75% da Taro Plast S.p.A. e per il 27,25% da SIMEST. Dal 2023 il Gruppo redige il bilancio consolidato. La capogruppo, Taro Plast S.p.A. (capitale sociale di 7,3 mln i.v.) fa capo alla Famiglia Squeri con un azionariato costituito per l'80% dalla holding immobiliare Giuseppe Squeri & C. S.a.p.a. e per il 20% dalla società di servizi AS SAFE S.r.l. (20%), interamente riconducibile all'AD Andrea Squeri.

FATTORI DI RATING

La conferma del rating riflette: i) il miglioramento della marginalità nel FY24, nonostante il calo affaristico; ii) il mantenimento di un livello di *leverage* sostenibile a fine 2024 pur a fronte del fabbisogno finanziario del *working capital*; iii) le performance economiche attese per il FY25 con contrazione dei ricavi, ma con consolidamento dei margini operativi, unitamente ad un riassorbimento della Posizione Finanziaria Netta (PFN) grazie a una migliore gestione del circolante. Tali previsioni, secondo l'opinione dell'Agenzia, risultano tuttavia subordinate all'evolversi delle dinamiche settoriali.

Incremento della marginalità nel FY24 a fronte di una contrazione affaristica – Nel FY24 il Gruppo Taro Plast ha conseguito ricavi pari a 183,5 mln di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (-7% YoY), risentendo principalmente dell'andamento della Capogruppo. Nello specifico, Taro Plast S.p.a. ha chiuso il FY24 con ricavi in flessione a 177,9 mln (-6,9 % YoY) in relazione a un effetto prezzo negativo per 11,9 mln, correlato alla riduzione del prezzo di mercato; meno penalizzante l'effetto volume (-0,8 mln YoY) che riflette l'andamento della BU "Eng. Plastics" (-1,6 tonnellate YoY) e "TPC" (-0,2 tonnellate YoY) solo in parte compensato dalla crescita dei volumi registrata dagli altri prodotti. Vista la fase decrescente dei prezzi delle materie prime il Gruppo ha comunque provveduto ad incrementare gli stock con il Valore di Produzione (VdP) che ha infatti registrato una contrazione contenuta (-2,9% YoY). Nel FY24 il *gross margin* della Capogruppo è risultato in lieve contrazione a 63,3 mln (63,6 mln nel FY23) influenzato dalla BU TPC (*gross margin* pari a 15,4 mln, -3,5 mln YoY) a fronte del favorevole andamento registrato dalle altre linee di business (*gross margin* della BU "Polipropilene" in aumento a 18,3 mln vs 15,9 mln del FY23). L'EBITDA adj consolidato, nonostante le maggiori svalutazioni di crediti (1,0 mln vs 0,8 mln del FY23) si attesta a 26,5 mln (+3,7% YoY) con un EBITDA margin adj che migliora a 14,1% (13,2% nel FY23). Nello specifico, nel FY24 si è ridotta l'incidenza dei consumi (-2,0 p.p. YoY) a fronte di un maggior peso

Cerved Rating Agency S.p.A. u.s. Via dell'Unione Europea, 6A-6B - 20097 San Donato Milanese (MI) - Tel. +39 02 77541

Capitale Sociale: € 150.000,00 - R.E.A. 2026783 - C.F. e P.I. IT08445940961 - Società diretta e coordinata da Cerved Group S.p.A.
ratingagency.cerved.com

del costo del personale in relazione all'effetto *full year* delle risorse rilevate dalla statunitense Delta Polymer Co. nel corso del 2023. Al netto del saldo negativo della gestione finanziaria (3,4 mln) e delle imposte (4,8 mln), il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 11,0 mln (10,4 mln nel FY23).

Mantenimento di un livello di *leverage* sostenibile nonostante il fabbisogno del circolante e le *capex* sostenute –

A livello consolidato, nonostante la contrazione dei DSO favorita da un monitoraggio più stringente dei crediti commerciali, nel FY24 la gestione del capitale circolante, ha assorbito cassa per 10,2 mln, trend ascrivibile alle seguenti dinamiche: i) l'incremento del magazzino in relazione a maggiori acquisti sostenuti nell'ultimo quarter dell'esercizio sfruttando prezzi in calo; ii) la contrazione dei DPO per effetto della politica di approvvigionamento maggiormente focalizzata su nominativi esteri che richiedono tempistiche di pagamento più ravvicinate. Il Flusso di Cassa Operativo, grazie anche all'incremento dell'EBITDA, è stato pari a 12,5 mln, in grado di garantire la copertura integrale delle *capex* d'esercizio (5,0 mln riferibili al rafforzamento e ammodernamento di alcuni siti produttivi), nonché del supporto finanziario IC e della gestione finanziaria. Emerge, pertanto, un flusso al servizio del debito e dell'equity positivo per 2,6 mln con una PFN al 31/12/2024 in contrazione a 53,6 mln (56,6 mln al 31/12/2023) con ratio di sostenibilità del debito, PFN/EBITDA adj e PFN/PN, rispettivamente in miglioramento a 2,0x (2,2x a fine 2023) e 0,8x (1,1x a fine 2023).

Proiezioni 2025 – Il management prevede per il FY25 un'ulteriore contrazione affaristica con ricavi consolidati stimati pari a 175,0 mln circa, preservando tuttavia i livelli di marginalità (14% circa). Tali previsioni riflettono l'andamento della Capogruppo che nel 1H25 ha evidenziato ricavi pari a 95,5 mln di euro (-2,4% rispetto al 1H24) influenzati prevalentemente dalla contrazione dei volumi della BU "TPC" (-520 tonnellate rispetto al 1H24). Di fatto il semestre è stato influenzato dal rallentamento produttivo attuato in ottica di efficientamento delle scorte, nonché dall'andamento poco favorevole del comparto *automotive*, principale mercato di sbocco. Secondo le stime del management, i ricavi di Taro Plast *stand alone* si attesteranno nel FY25 intorno a 170,2 mln, (-4% YoY), trend ascrivibile ad una fase ancora discendente dei prezzi di vendita, nonché ad una contrazione più importante dei volumi rispetto al FY24 (principalmente per le BU "Eng Plastics" e "Polipropilene"). Per il FY25 il consolidamento della marginalità di Gruppo beneficerà dell'apporto della BU "TPC" (ad elevato margine) e del continuo efficientamento delle tecnologie di produzione e della logistica. A livello di Gruppo sono previsti investimenti per oltre 20 mln nel triennio 2025-2027 per l'ampliamento delle linee produttive e degli spazi dedicati alla logistica, unitamente al rafforzamento della struttura commerciale negli USA. Nel 1H25 è stata acquisita nuova finanza per 15 mln, con trattative in corso per ulteriori 12 mln entro fine anno. Il management stima al 31/12/2025 una contrazione della PFN consolidata, trend già evidenziato dalla Capogruppo al 30/06/2025 (42,3 mln vs 52,9 mln a fine 2024), trainata da una migliore gestione del circolante in relazione al graduale riassorbimento del magazzino e dalle maggiori disponibilità di cassa. Sulle base delle ipotesi di stress test effettuate dall'Agenzia, nonostante margini in lieve contrazione e il maggior fabbisogno finanziario del CCN, risulta verosimile una PFN in tendenziale calo, nonostante il piano *capex* delineato, con struttura finanziaria che dovrebbe permanere sostenibile e allineata alla classe di rating assegnata.

SENSIBILITÀ DI RATING

- Nel breve termine si prevede come scenario favorevole il mantenimento dell'attuale classe di rating.
- Il rating di Taro Plast potrebbe subire un *downgrade* in caso di: (i) sensibile contrazione dei risultati economici con ricadute sui flussi di cassa prospettici; (ii) incremento del livello di *leverage* (PFN/EBITDA adj \geq 3,0x)

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – <https://ratingagency.cerved.com>

Analista Responsabile: Angelina Pacifico – angelina.pacifico@cerved.com

Vice Presidente del Comitato di Rating: Roberta Donzelli – roberta.donzelli@cerved.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.